

# Famiglia Mariana Le Cinque Pietre



Shalom a voi, fratelli e sorelle in Cristo, dai frati e dalle suore di Maria del Convento di S. Antonio.

Dopo il Giubileo da poco concluso, un altro anno di grazia si è aperto per noi per volere del nostro Papa Leone XIV: **L'Anno Franceseano**. Si tratta di un Giubileo speciale in occasione degli 800 anni della morte di San Francesco d'Assisi. Per questa occasione Sua Santità concede **la grazia dell'Indulgenza plenaria**, per se stessi o per i defunti, alle solite condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre – Credo, Padre nostro, Ave Maria e Gloria) a tutti coloro che, con l'animo distaccato dal peccato, visitano in forma di pellegrinaggio qualsiasi chiesa conventuale francescana o luogo di culto in ogni parte del mondo intitolato a San Francesco o ad esso collegato.

Essendo la nostra una chiesa francescana e noi una Famiglia religiosa di spiritualità francescana, **anche qui è concessa questa grazia**. Perciò continuiamo a confidare nel Signore e ad affidargli la nostra vita e quella dei nostri cari. Vi ricordiamo i nostri appuntamenti:

**Ogni giorno (dal lunedì al venerdì)**

**Ore 17:00 Adorazione Eucaristica silenziosa**

**Ore 17:30 – 18:30 Ora di Spiritualità (S. Rosario e Vespri)**

**Ore 18.30 Santa Messa**

**Giornata di Spiritualità – Domenica 1 marzo**

Vi aspettiamo con gioia!

I frati e le suore di Maria

---

**NEL CALENDARIO DELLE BENEDIZIONI L'ORA DELLA VISITA DIPENDE DA DIVERSI FATTORI (tempo atmosferico, ev. funerali o altri eventi, prolungamento in alcune famiglie,...); ogni giorno la visita si interrompe tra le 17.00 e le 18.00 circa per la celebrazione della s. Messa.**

Se la visita non avviene nel giorno indicato, è possibile che avvenga in uno dei giorni nei quali è scritto "Recupero vie"; l'indicazione aggiornata settimanalmente può essere reperita sul sito parrocchiale ([parrocchiavitorchiano.it](http://parrocchiavitorchiano.it)) nell'articolo "Benedizione delle famiglie"

Parrocchia s. Maria Assunta in Cielo  
**VITORCHIANO**

"**Pace e bene**" è l'augurio che anche io faccio alla vostra famiglia, così come usano salutarsi quelli che appartengono alla famiglia francescana e quanti si lasciano ispirare dalla vita di san Francesco. Che vi sia tra di voi quella pace che non è soltanto quiete o stabilità ma quella che proviene dalla consapevolezza della presenza di Dio in voi e accanto a voi, una presenza attiva, positiva, buona; che vi sia pace nei vostri cuori per affrontare la vita e la sua complessità ogni giorno con una fiducia tenace, laboriosa, attenta alle occasioni di bene che possono manifestarsi come dono da fare o da ricevere, illuminata e sapiente per non cadere nei due eccessi della superbia e della disperazione, umile per servire, coraggiosa per imparare, grande per desiderare di amare di più.

Scriva **Papa Leone XIV** in occasione dell'inizio dell'Anno Giubilare Franceseano 2026, indetto nell'8° centenario della morte del Santo:

«All'inizio della sua vita evangelica, Francesco aveva ascoltato una chiamata: «Il Signore mi rivelò che dicessimo questo saluto: "Il Signore ti dia **pace**"». Con queste parole essenziali, consegna ai suoi Frati e a ogni credente lo stupore interiore che il Vangelo aveva portato nella sua esistenza: la pace è la somma di tutti i beni di Dio, un dono che scende dall'Alto. Che illusione sarebbe pensare di costruirla con le sole forze umane! E tuttavia è un dono attivo, da accogliere e vivere ogni giorno.

È lo stesso saluto che la sera di Pasqua il Signore risorto rivolge ai suoi discepoli, spaventati e chiusi nel cenacolo: «*Pace a voi*». Non è una formula di cortesia, ma l'annuncio certo della vittoria di Cristo sulla morte. Come la voce degli Angeli nella notte di Natale – «*Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini che egli ama*» – così la pace che il Padre Serafico annuncia è quella che Cristo stesso ha fatto risuonare fra cielo e terra.

In quest'epoca, segnata da tante guerre che sembrano intermina-

L'INCONTO

bili, da divisioni interiori e sociali che creano sfiducia e paura, egli continua a parlare. Non perché offra soluzioni tecniche, ma perché la sua vita indica la sorgente autentica della **pace**.

La visione francescana della pace non si limita alle relazioni tra gli esseri umani, ma abbraccia l'intero creato. Francesco, che chiama il sole «*fratello*» e la luna «*sorella*», che riconosce in ogni creatura un riflesso della bellezza divina, ci ricorda che la pace deve estendersi a tutta la famiglia del Creato. Tale intuizione risuona con particolare urgenza nel nostro tempo, quando la “casa comune” è minacciata e geme sotto lo sfruttamento. La pace con Dio, la pace tra gli uomini e con il Creato sono inseparabili, come un'unica chiamata alla riconciliazione universale.

Cari fratelli, possa l'esempio e l'eredità spirituale di questo Santo, forte nella fede, fermo nella speranza e ardente nella carità operosa verso il prossimo, suscitare in tutti l'importanza di confidare nel Signore, di spendersi in una esistenza fedele al Vangelo, di accettare e illuminare con la fede e con la preghiera ogni circostanza e azione della vita».

Poi il Papa ci consegna questa preghiera:

*«San Francesco, fratello nostro, tu che ottocento anni or sono andavi incontro a sorella morte come un uomo pacificato, intercedi per noi presso il Signore.*

*Tu nel Crocifisso di San Damiano hai riconosciuto la pace vera, insegnaci a cercare in Lui la sorgente di ogni riconciliazione che abbatte ogni muro.*

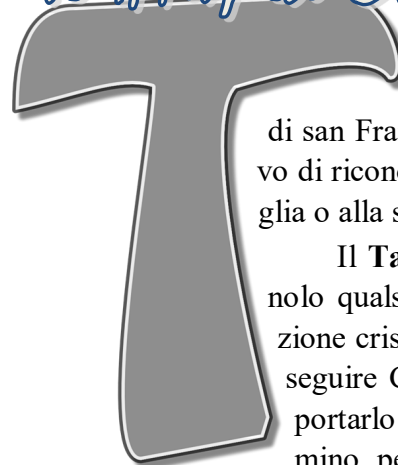
*Tu che, disarmato, hai attraversato le linee di guerra e di incomprensione, donaci il coraggio di costruire ponti dove il mondo erige confini,*

*In questo tempo afflitto da conflitti e divisioni, intercedi perché diventiamo operatori di pace: testimoni disarmati e disarmanti della pace che viene da Cristo.*

*Amen»*



## IL TAU, la Croce, San Francesco



Oggi, moltissimi componenti della famiglia francescana, ma anche devoti e amici di san Francesco, portano il **Tau** come segno distintivo di riconoscimento della loro appartenenza alla famiglia o alla spiritualità francescana.

Il **Tau** non è un feticcio, né tanto meno un ninolo qualsiasi, esso è il segno concreto di una devozione cristiana, ma soprattutto un impegno di vita nel seguire Cristo povero e crocifisso. Ricevere il **Tau**, portarlo sul proprio cuore, è l'impegno per un cammino, per una scuola di vita. Lo sappiamo: nulla nasce di grande senza passare per il sacrificio. Accogliamo allora questo segno, portiamolo con fierezza, difendiamolo, viviamone la spiritualità, rendiamo ragione anche attraverso di esso della “speranza che è in noi”, consapevoli che solo aggrappandoci alla croce ogni giorno potremo rinascere con Lui, come Francesco, alla vita veramente nuova.

*«Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua»* (Mt 16,24). Gesù, come disse ai suoi discepoli, ci mette davanti anche a noi questa verità nuda e cruda per la vita di noi cristiani: se vogliamo seguirlo dobbiamo prepararci a portare anche noi la nostra croce! Gesù è chiaro: se volete seguirmi non pensiate che la vita sarà tutta rose e fiori! Dovete essere pronti a soffrire, a cadere sotto il peso della vostra croce, a salire il calvario, a morire su di essa. Dovete prepararvi alla vostra via crucis! Ma non preoccupatevi, io sono lì vicino a voi, sono il vostro Cireneo che vi aiuta a portarla e poi... vi farò risorgere!

Francesco, con il **Tau**, benediceva e otteneva molte grazie. Come abbiamo visto con il **Tau** diventiamo portatori di pace e, come Francesco, portatori di benedizioni! Anche noi possiamo benedire. Benedire significa dire bene, volere il bene per qualcuno. Il Signore ci chiama a portare la pace.

Per questo: **PACE E BENE A TUTTI!**

## "FACCIAMO FESTA" NELLA FEDE

La prima occasione è stata quella di s. Antonio abate, il **18 GENNAIO**: con la Benedizione degli animali abbiamo ringraziato Dio per queste creature ed è stato dato l'avvio al Carnevale; poi il **18 FEBBRAIO**, mercoledì delle Ceneri, inizierà la Quaresima, tempo forte e favorevole per ripensare la nostra vita alla luce della nostra vocazione battesimale, affinché la Pasqua, che sarà il **5 APRILE**, sia davvero anche per noi una risurrezione; sabato **18 APRILE** i nostri giovani si recheranno in Cattedrale dove il vescovo Orazio Francesco darà loro la Cresima e il giorno dopo in Parrocchia ci sarà l'accoglienza dei nuovi cresimati. Intorno a domenica **10 MAGGIO** celebreremo la festa di s. Michele, nostro Patrono, con la tradizionale "poggiata" e la solenne processione; **SABATO 23 E DOMENICA 24 MAGGIO** vivremo la grande festa delle Prime Comunioni, la mattina di domenica **31 MAGGIO** si svolgerà la Processione per s. Amanzio, nostro Patrono, nella quale ricorderemo anche Maria, alla fine del mese a lei dedicato, con la prima infiorata; la domenica successiva, **7 GIUGNO** il paese si colorerà di una seconda "infiorata" nella solennità del Corpus Domini con la quale e con l'adorazione del ss. Sacramento renderemo omaggio al Signore. Poi la festa di s. Antonio di Padova il **13-14 GIUGNO** presso il Convento della Famiglia Mariana Le Cinque Pietre. Al centro della stagione estiva, infine, il **14 E 15 AGOSTO** celebreremo la festa dell'Assunta, amatissima nel nostro paese fin dai tempi più antichi.

Siete dunque invitati a prendere parte a queste occasioni di incontro, di preghiera e di allegria; ma soprattutto sarebbe bello ritrovarsi insieme alla comunità cristiana intorno alla mensa dell'Eucaristia ogni settimana secondo questi orari:

Sabato	ore 17.00 (inv.) - 18.00 (est.) - Chiesa di s. Giovanni ore 19. Conv. S. Antonio
Domenica	ore 10.00 - Convento s. Antonio - Monastero delle Trappiste ore 10.15 - Chiesa di s. Giovanni (s. Messa dedicata ai bambini e alle famiglie) ore 11.30 - Chiesa di s. Giovanni

Venite, vi aspettiamo.

## GEMELLAGGIO DI PACE

Come forse sapete, la comunità civile di Vitorchiano ha stabilito un gemellaggio con il villaggio palestinese di Aboud, in Cisgiordania. Anche la nostra Parrocchia ha stabilito un contatto con la locale Parrocchia latina, intitolata a s. Maria dei Dolori. Ho ricevuto questa risposta dal Parroco locale, **p. Raymond Haddad**:

«Aboud è un villaggio di origine cristiana, ma oggi è un villaggio cristiano-musulmano con una popolazione totale di 2500 persone, di cui 1300 cristiane. Abbiamo due chiese, una greco-ortodossa e una latina. La chiesa latina serve i cristiani senza distinzioni o discriminazioni. Comprende tutte le attività e le iniziative del villaggio.

La parrocchia ha due confraternite mariane, un gruppo giovanile, una scuola domenicale per bambini, un coro per bambini e un coro per adulti, un consiglio pastorale e un gruppo giovanile per le famiglie. Inoltre, di tanto in tanto organizziamo numerose attività per tutti gli abitanti del paese. Il motivo è che la parrocchia è l'unica anima del villaggio e non c'è nient'altro a cui possano rivolgersi.

Da qui vi siamo grati per il vostro sostegno. Rimaniamo uniti nella preghiera e che il Signore benedica il vostro lavoro».

## Numeri

Nell'anno 2025 abbiamo celebrato **10** battesimi, hanno ricevuto la Prima Comunione in quarta elementare **37** bambini tra il 24 e il 25 maggio; alla Cresima sono stati ammessi **12** giovani che l'hanno ricevuta dalle mani del Vescovo Orazio Francesco nella Cattedrale di Viterbo sabato 31 maggio; abbiamo celebrato in Parrocchia **5** matrimoni; sono **24** i fratelli e le sorelle che sono tornati alla casa del Padre.

## Contatta la Parrocchia

La nostra Parrocchia ha un sito dove potrete commentare e domandare, trovare le notizie della settimana, altre curiosità, links, informazioni

**PARROCCHIAVITORCHIANO.IT**

Cercaci anche su **facebook**: [ParrocchiaS.MariaAssuntaVitorchiano](#)  
Puoi scriverci tramite email : [parr.vitorchiano@alice.it](mailto:parr.vitorchiano@alice.it)



#